



COMUNE DI POZZALLO
Provincia di Ragusa

Piazza Municipio, 1 - 97016 Pozzallo (RG)
Centralino 0932 1839 - Fax 0932 1839220
www.comune.pozzallo.rg.it

Settore Servizi alla Persona
Servizio Cultura

RASSEGNA STAMPA

XIV LA SICILIA Martedì 9 Maggio 2023

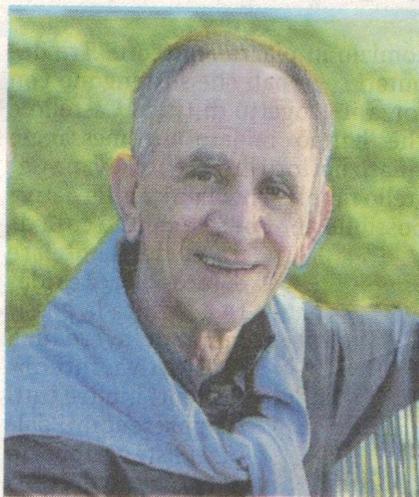
Ragusa Provincia

POZZALLO; GALAZZO CONTESTA AMMATUNA

«Discarica a Lanzagallo, situazione causata dalle improvvide scelte del sindaco»

POZZALLO. «Il sindaco di Pozzallo, Roberto Ammatuna, ha espresso soddisfazione per la direttiva emanata dalla Commissione europea sulla questione ambientale e si è detto fiducioso del fatto che, sulla base di tale atto, la discarica di Lanzagallo sarà bloccata. L'auspicio è anche mio, pur se rilevo: l'approvazione della direttiva non produce automaticamente effetti, ma necessita di un intervento mediato degli Stati membri». Sono le parole di Enzo Galazzo (nella foto), già candidato a sindaco di Pozzallo.

La discarica di Lanzagallo, ancora, nella riflessione di Galazzo. «Gli Stati membri - continua Enzo Galazzo - sono vincolati solo al risultato da raggiungere ferma la competenza, quanto alla forma e ai mezzi, del Parlamento nazionale. Senza entrare nel merito dei risvolti problematici, periodo intercorrente tra l'entrata in vigore della direttiva e



suo mancato recepimento nel termine previsto, deve essere tenuto in conto il tempo occorrente prima che il Governo nazionale si adegui alla direttiva, per conoscerne forme e mezzi, presupposti dei quali l'esultante sindaco Ammatuna non sta

tenendo conto, soffermandosi sulla ennesima suggestione da offrire ai cittadini per colmare il vuoto di quel che avrebbe dovuto fare, e non ha fatto, che non elenco per non affliggere oltre chi sin qui ha voluto seguirmi. Valga per tutti la incomprensibile, mancata pubblicazione in Consiglio della approvazione della variante al Piano regolatore generale restituita al Comune, approvata dalla Regione, mesi fa».

«Ma tornando alla discarica - prosegue il già candidato sindaco della città - poco meno di due anni fa il Comune di Pozzallo ha impugnato la delibera adottata dall'Ato 7 di Ragusa, che localizza il primo sito per lo smaltimento della frazione indifferenziata dei rifiuti urbani, avanti il Tar di Catania nell'area Lanzagallo chiedendone l'annullamento, ovvero la riforma segnalando tra l'altro violazioni dei vincoli di localizzazione. Per quel che è dato sapere il

ricorso è ancora pendente ed è da presumere che l'iter si trascinerà per non meno di un anno ancora. Ma è altresì da presumere che i tempi occorrenti per conferire efficacia alla direttiva europea saranno ben più lunghi con il rischio che Pozzallo si ritrovi, nelle more del deposito della sentenza del Tar, con l'impianto di smaltimento alle sue spalle, in quell'area ove non cessa, da decenni a questa parte, la gara per insediare attività inquinanti. Con il paradosso, stavolta, che è proprio il sindaco di Pozzallo a perorarne la scelta».

«L'auspicio - si sofferma, in conclusione, Enzo Galazzo - è che il ricorso sia accolto in via principale (annullamento della delibera), che sia esclusa ogni altra ipotesi (zona Asi), e che il sindaco consideri più attentamente le cause del temuto scempio, specie quelle determinate dalle sue improvvide scelte».

A. C.